

SOLTANTO UNA VOLTA ANCORA, SIGNORE



Chiniamo ora i capi. Con i capi chini e i nostri cuori chini davanti a Dio, nella chiusura di questo grande convegno, il giubileo che abbiamo avuto qui, e per la Parola del Signore, mi chiedo, stasera, se i nostri cuori non stiano proprio bruciando dalla voglia di qualcosa da Dio. Se è così, alziamo solo a Lui le mani, e diciamo, dite solo: “Questa è la mia richiesta, Signore. Tu lo sai”.

² Nostro Padre Celeste, abbassa ora lo sguardo sulle nostre mani. Quelle mani alzate, significano che ci arrendiamo completamente a Te. Tu sai quello di cui abbiamo bisogno, Padre, e preghiamo che supplirai ai nostri bisogni. A volte i nostri desideri sono più dei nostri bisogni. Ma, Padre, Tu supplisci ai nostri bisogni, perché possiamo chiederlo con fede. Hai promesso che lo avresti fatto. Lo chiedo nel Nome di Gesù Cristo. Amen. Amen.

Ora potete sedervi.

³ Al Fratello Moore, e la Sorella Moore, il Fratello Brown e i suoi, il Fratello Lyle, il Fratello Boutliere, e tutte queste brave persone qui della chiesa, i fiduciari, i diaconi, qualsiasi cosa possano essere, di certo sono grato per questa opportunità e il buon tempo che ho avuto nell'essere qui. Questi grandi fondatori che sono venuti qua anni fa, con pezzi di carta nel fondo delle scarpe, e hanno donato uno sforzo altruista dedicato a presentare questo luogo di adorazione qui, e queste persone. Penso che Shreveport qui sia molto in debito verso uomini come Jack Moore e queste persone così. Uno sforzo strenuo e altruista, hanno cercato di instaurare un luogo, dove la Luce di Dio e la Vita di Dio, possano andare alle persone che sono pellegrini e pellegrine, le quali entreranno e gioiranno dei servizi. Possa rimanere a lungo, fino alla Venuta del Signore Gesù, finché Egli avrà finito con esso.

⁴ E ho molto gradito le congregazioni, la vostra eccellente risposta al—al ministero, ai Messaggi. E le grandi cose che Dio ha fatto per noi, sono proprio senza limiti. E non sapremo mai che cosa significa finché non passeremo dall'altra parte, perché il seme che è stato piantato verrà alla vita nei giorni davanti a noi. E molti che sono stati guariti, probabilmente in questo momento non ne sanno niente, tra un po' scoprirete che è sparito. E lo troviamo così tanto, non è solo ciò che vedete accadere; non sapete mai cosa accadrà, ciò che avverrà, come

risultati di ciò. E confido che non ci—ci sarà nessuna persona debole che lascerà questa riunione, se non che abbiano fede sufficiente di sapere che l'opera è compiuta, e saranno sanati.

⁵ Per coloro che hanno alzato le mani a Cristo, per il battesimo dello Spirito Santo, e molte cose, e le—le opere di grazia desiderate che Dio compia su di voi, io confido che ognuno di voi sia riempito con lo Spirito Santo, ognuno. Non dimenticate il mio Messaggio, su, *Il Segno*. Dovete rimanere con quello. Ricordate, mostrate il Segno.

⁶ Ora dobbiamo partire immediatamente per l'Arizona, e Yuma, e Phoenix. E poi torneremo qui attraverso il sud. Non conosco proprio l'itinerario, proprio qual sia. Ma saremo qui, penso, di nuovo nella Louisiana meridionale, circa verso febbraio, da qualche parte qui in Louisiana, e Dallas. E di seguito, in Georgia, giù in quella là, e poi verso la Florida. E poi da là dobbiamo andare in Europa, fino a giugno. E poi torneremo qui, per luglio e fino a metà agosto. E poi torneremo, giù nella parte inferiore della terra, in Sud America... non Sud America, Sudafrica. E nel secondo giorno di settembre, questo prossimo 1964, se piace al Signore, iniziamo a—a Durban, Sudafrica, dove abbiamo visto venire al Signore trentamila persone, in una sola volta. Il Fratello Julius Stadskev seduto qui, era alla riunione in quel tempo. Penso che sia giusto.

⁷ E immagino che il Fratello Julius sia stato presentato, l'uomo che ha scritto il libro *Un Profeta Visita Il Sudafrica*. Ho... La Sorella Stadskev, senza dubbio, è qui da qualche parte. Io—io non riesco ad individuarla proprio... sì, sì, ora sì, e i—i bambini. Mi ricordo, alcuni anni fa, Minneapolis, erano ragazzini molto piccoli; ora devo alzare lo sguardo verso di loro, sono un ragazzo e una ragazza molto grandi.

⁸ La Sorella Stadskev qui, non molto tempo fa, quello veramente mi ha fatto rigirare il cuore, una piccola madre, che ha perso la sua bambina. E il Signore era... vide opportuno toglierlo. E lei mi aveva chiamato, e voleva... Mi avrebbero fatto volare in Germania. E il dottore fu così gentile da aspettare, lasciar giacere là la bambina. La piccolina morì all'improvviso, una ragazzina dolce, paffuta. E la Sorella Stadskev aveva perso sua madre, ed era molto affranta. Questa bambina certamente aveva ricevuto il meglio di lei. E si mise al telefono, una lunga distanza dalla Germania, e voleva venire volando. E dissi: "Sorella Stadskev..."

⁹ Lei confessò la sua fede, che credeva che il Signore Gesù mi aveva mandato per l'opera negli ultimi giorni, e proprio una testimonianza leale che nessuno poteva dare, e lo intendeva con tutto il suo cuore. Aveva visto il Signore Iddio fare tali cose simili, risorgere i morti dopo che erano morti. Ma, vedete, voi veramente, per quanto io... Come, quale gloria sarebbe

stata per Dio, in Germania e tutto! Se avessi potuto farlo io stesso, l'avrei fatto. Ma, per prima cosa, non dobbiamo andare finché non sappiamo il motivo per cui stiamo andando.

¹⁰ Così sono uscito e ho pregato. E penso che lei rimase al telefono una parte del tempo, durante la notte. E il giorno seguente sono rientrato, non c'era niente. Di nuovo Meda disse, mia moglie, disse: "La Sorella Stadskev ha chiamato due volte. Ancora nessuna parola dal Signore?"

Dissi: "Niente di niente". E dissi. . .

¹¹ Ebbene, uscii di nuovo a pregare. Ero nei boschi quella sera. Allora, certamente, ci si doveva prendere cura della piccola. E poi appena stavo rientrando, il Signore Gesù, una visione mi colpì, si trovava davanti a me. E sentii la Sua voce dire: "Non disapprovarlo. Quella è la mano del Signore". Così allora seppi che Dio, per qualche ragione, aveva portato in Gloria la sua bambina, ed era certamente contro la volontà del Signore che io dicessi qualcosa di contrario a ciò.

¹² E allora pensai: "Ebbene, quella sarà una grande delusione. Ma l'unica cosa che ho fatto, ho dato retta al Signore. Ho fatto quello che Egli mi ha detto".

¹³ Qui non molto tempo fa, ho ricevuto una lettera da un ministro là, e aveva fatto delle affermazioni tramite dei ministri. Disse: "Quello. . ." Ed era, penso, potrebbe essere stato un tedesco luterano. Non sono sicuro. Ma disse: "C'è una cosa che posso ammirare nel Fratello Branham. Quando era in corso tutta l'eccitazione, egli è rimasto fermo finché ha ricevuto una decisione precisa da Dio, allora sapeva ciò che stava facendo".

¹⁴ E quello è l'unico modo in cui possiamo fare quelle cose, è sentire prima dal Signore, quando Egli parla. Se Egli mi dicesse, stasera, di salire lassù e risorgere da quel cimitero il Presidente Kennedy, inviterei l'intero mondo a venire vederlo compiersi, perché avrei il COSÌ DICE IL SIGNORE. Vedete? Ora, ma come posso dire: "COSÌ DICE IL SIGNORE" fino a che il Signore non abbia detto così? Capite? Capite?

¹⁵ Molte volte, le persone diventano tutte eccitate e si fanno impressionare e cose del genere, e a quello che il meglio della loro mente può pensare. Il che non è sempre vero. Aspettate finché Egli ve lo dice, e lo saprete, allora lo ricevete esattamente. Non dovete immaginarlo. Egli ve l'ha già detto, è il COSÌ DICE IL SIGNORE. Dunque Egli ve l'ha detto, quindi potete andare e dire quello che Egli ha detto. Fino ad allora, potete andare e fare ogni cosa che potete, fare voi stessi tutto quello che potete, ma non potete essere sicuri finché Dio non ha detto così. Allora siete certi.

¹⁶ Sul nastro *Signori, Che Ora È?* Molti di voi hanno il nastro, vedete. Potrei parlare per le sezioni e ogni altro posto, e dire: "È il COSÌ DICE IL SIGNORE. Incontrerò sette Angeli. E sarà

risaputo, in tutti i paesi, vedete. E qualcosa sta per accadere, perché Egli me l'ha detto". Eccolo là, vedete, appena tre mesi dopo. Vedete? E tutte queste altre cose, quando voi... Quando il Signore l'ha parlato, deve accadere.

¹⁷ Ecco il motivo per cui so che la Sua Parola è perfetta. Non importa quello che le persone Ne pensano, Essa è la Parola di Dio. [Il Fratello Branham dà un colpetto alla sua Bibbia—Ed.] Questa è giusta, questa è il COSÌ DICE IL SIGNORE. Vedete, è questa, e noi sappiamo che ciò è vero.

¹⁸ Gesù sta arrivando. Quando? Non lo so. In quale forma, come verrà? Ho un'idea, ma io—io non lo so. È scritto *Qui* dentro, Egli disse: "Io, se sarò elevato", Egli avrebbe attirato a Sé tutti gli uomini, e sarebbe ritornato. So che Egli sta arrivando. Oh, quello è certo. E per me non importa quando avviene. Vedete? Se sarà stasera, o se sarà l'anno prossimo, o se sarà tra mille anni da ora, basta che venga! Ho Vita Eterna. Non sarò più anziano, ci sarò proprio quando Egli verrà. È tutto. E, vedete, non m'importa quando, come, in quale modo lo compie, finché ci sono!

¹⁹ Ed Egli mi ha promesso che ci sarei stato, e mi ha già dato Vita Eterna, perché ha detto: "Chi può ricevere le Mie Parole e credere a Colui che Mi ha mandato, ha Vita Eterna; e non verrà in giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita". Questo è quanto basta per me. Proprio là, quello è il mio assoluto. Quello è il mio assoluto. Egli l'ha promesso. Non c'è modo che esso possa mai fallire. Non può proprio fallire, non più di quanto possa fallire Dio. Ed è impossibile che Dio fallisca. Questa è una cosa che Dio non può fare, fallire. Egli non può fallire. Non ne siete contenti? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Oh, my!

²⁰ Quando inizio a vedere gli anni che si sommano, e—e inizio a vedere che due o tre servizi al giorno, iniziano a rendermi un po' stanco, quando una volta non mi disturbavano. Ma poi penso: "Ebbene, che differenza fa?"

²¹ Voglio chiedervi qualcosa. Siamo proprio amici, così voglio farlo. E se aveste ottant'anni stasera, o aveste quindici anni stasera? Se aveste ottant'anni, e vivreste domani sera fino a quest'ora, vivreste di più di molti, molti giovani ragazzi di sedici anni. Ci avete mai pensato? Lo farete di certo. Siete qui per un motivo, servire Dio. Quindi quale differenza fa per voi l'età? Servite solo Dio.

²² Se Dio venisse da me e dicesse: "Voglio che tu vada sulla terra", e—e fossi lassù e Egli dicesse, "vai sulla terra, e ti darò uno spazio di tempo della conoscenza di cento anni, ma voglio che tu scelga i tuoi—tuoi anni. Quali anni vorresti prendere, i primi venticinque, i secondi venticinque, i terzi venticinque, o gli ultimi venticinque?"

²³ Che cosa direi? Ebbene, se usassi il mio tempo qui per essere, oh, un giocatore di football o un atleta, o qualcosa del genere, farei meglio a prendere i primi venticinque. Se qui fossi un carpentiere, o qualche persona simile, ebbene, farei meglio a prendere i secondi venticinque. Ma se voglio servire il Signore, prenderò gli ultimi venticinque, da settantacinque a cento, perché ho avuto l'accumulo di tanta conoscenza, ne so di più. Vedete? Finché posso stare in piedi e andare in giro camminando, che differenza fa quanto sono vecchio? Sono qui per servire il Signore, ed è tutto. Amen. Quello è quanto basta per me. Egli l'ha promesso.

²⁴ Ora voglio ringraziare ognuno di voi, per la vostra gentilezza. E confidare che, se piace al Signore, che—che ci incontreremo di nuovo da qualche parte su questa terra; se non più qui, ci ritroveremo dall'altra parte. E il Signore benedica. E voglio pregare per questi fazzoletti. Appena entriamo nel Messaggio, non sappiamo proprio esattamente ciò che avverrà. Abbiamo cercato di mettere un paio di sere nel . . . tre, circa tre sere; delle cinque o sei, cinque sere, credo, che il Signore ci ha donato una chiamata fra le persone, nel chiamare fuori le persone, là dove il Signore le guariva. E poi abbiamo avuto una sera, ieri sera, abbiamo portato ogni persona per cui voleva si pregasse, proprio attraverso la fila di preghiera e abbiamo pregato per loro. E ho sperato di non esser venuto meno nel cercare di fare tutto quello che so fare, per farci essere stasera in una migliore condizione spirituale, e in una condizione fisica, di quella che eravamo quando siamo entrati qui circa quattro o cinque sere fa. Se vengo meno, Dio mi perdoni, e voi perdonatemi.

²⁵ Ora per il Messaggio di chiusura, e cercherò di renderlo il più veloce possibile, perché io—io predico a lungo. E ho detto alla mia congregazione, e così via, che all'inizio del nuovo anno, cercherò di farlo. Ci ho provato negli ultimi trentacinque anni, da quando sono nel ministero, ad accorciare da queste due ore, e così via, fino a trenta minuti. Ma, sono così lento, l'unica cosa è che non riesco a dire quello che voglio dire, in trenta minuti. Io sono del sud, sapete, e così io—io devo farlo. Non riesco a pensare troppo velocemente. Devo proprio aspettare e vedere. Devo aspettare Lui, per le mie parole. Così, ma io—io . . . finché posso aspettare Lui, e voi siate proprio pazienti con me.

²⁶ Ora leggiamo dalla Scrittura, così sappiamo che questo non passerà. E dopo aver avuto la nostra piccola riunione d'amicizia e di conversazione, prima di avvicinarci a questa parte del servizio molto sacra, che porta il Pane di Vita, preghiamo ancora.

²⁷ Signore Gesù, ora Ti siamo grati. Ci volgiamo tutti a Te, per ringraziarTi per questi grandi giorni e notti di servizio, comunione sulla Parola, e con le persone. Siamo grati, Signore. I nostri spiriti sono stati sollevati, e siamo così grati

di essere stati in grado di sederci nei luoghi Celesti con Te. Ed ora, Padre, in questa solenne e ultima sera, della—della festa dell'amore, possa Tu trovarti nel mezzo di noi, di nuovo stasera, e gridare: "Chi ha sete, venga a Me". Concedilo, Signore. Sappiamo che lo concederai, perché lo compirai. È il Tuo modo di fare le cose, e non lo cambi mai. E prego, Dio, che spezzerei per noi il Pane di Vita. Fa' che possiamo essere in grado di ricevere quella Parola nel nostro cuore, che aprirà per tutti noi la sorgente di benedizioni. Benedici la lettura della Parola, e aiutami mentre cerco di spezzare il Pane di Vita, per la congregazione, per qualunque sia il bisogno. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

²⁸ Volgiamo al—al Libro dei Giudici, i Giudici di Israele. E voglio volgere al 16° capitolo di Giudici, per leggere una porzione della—della Parola. Giudici, il 16° capitolo, e voglio leggere il 27° e il 28° versetto.

Or la casa era piena d'uomini e di donne; e tutti i principi de' Filisteo—Filistei erano quivi; e in sul tetto v'erano intorno a tremila persone, uomini e donne, che stavano—stavano a veder Sansone, che giocava.

Allora Sansone invocò il SIGNORE, e disse: Signore IDDIO, ricordati, ti prego, di me, e fortificami pur questa volta, o Signore; acciocché ad un tratto io mi vendichi de' Filistei, per li miei due occhi.

²⁹ Che vista pietosa! E questo piccolo argomento, ne prenderò un testo, chiamandolo: *Soltanto Una Volta Ancora, Signore*. Soltanto una volta ancora!

³⁰ Dev'essere stato un giorno caldo. Avevano avuto una grande celebrazione. E mi fa stare male, ogni volta che ci penso, a motivo della natura di quella celebrazione religiosa. Sapete, una celebrazione va bene, ma è secondo la natura della celebrazione. E questa era una celebrazione alla quale certamente odio riferirmi. Ciò accadde nella terra dei filistei. E stavano celebrando, dirlo mi fa proprio star male, "la vittoria sui servitori di Dio". Il servitore disobbediente di Dio aveva portato vituperio al Nome del Signore, ed era caduto nella sconfitta, e questi filistei stavano celebrando il—il grande momento della vittoria, che il loro "dio pesce aveva ottenuto vittoria sul servitore di Ieova".

³¹ Se quello non è un testo su cui concludere una riunione! Ma mi sono sentito guidato, mentre guardavo attraverso alcuni dei cinque o seicento testi che avevo là. I miei occhi sono caduti su questo testo qui, e ho pensato: "Credo che stasera parlerò solo per un po'su quello". E forse è quello che lo Spirito Santo voleva che ne sapessimo qualcosa qui. Il...circa...

³² Un giorno caldo, credo, e i sacrifici bruciavano nel fuoco attorno a questo grande dio pesce, e c'erano tremila filistei

che guardavano giù alla coppia quando entrarono nel grande stadio. Dev'essere stato come un fungo, il modo in cui l'avevano disposto. Come, direi, qualcosa di simile ad un—ad un fungo o un fungo a ombrello, girato *così*, con due grandi pilastri, o—o colonne, che sostenevano lo stadio, per com'era posto più in *questa* forma, forse, *così* che le persone in questo grande stadio potessero guardare giù all'intrattenimento che avveniva al piano terra.

³³ E i molto illustri signori della guerra partecipavano a quella riunione, e le loro belle signore ornate di gioielli si trovavano alla riunione. E improvvisamente tutti si fermarono, per sporgersi in avanti, l'evento principale stava proprio per avvenire. A volte abbiamo, ciò che chiamiamo, i preliminari, loro... e dopo l'introduzione, il preludio per—per l'evento principale. E avevano avuto molto intrattenimento, come a volte facevano, sacrificando e uccidendo, e *così* via. Ma ora l'—l'evento principale stava proprio per avvenire, e tutto questo mucchio di eccellenti celebrità, di tutti gli... delle regioni nel paese dei filistei. Si alzarono, perché erano dei—dei privilegiati. Erano seduti in alto, in questo grande, lo chiameremmo, come un fungo. E forse i poveri, e *così* via, erano giù qui sul—sul pavimento. Ma loro sedevano lassù dove potevano guardare bene, e vedere tutto l'intrattenimento. Era un—era un palco delle celebrità. Tremila di loro! L'aria puzzava di bevande, baldoria di ubriachi tutto il giorno, bevevano e sbavavano, e si comportavano male, *così* come una rissa tra ubriachi poteva essere. E si alzarono tutti, perché l'evento—evento principale stava proprio per avvenire, e si sporsero. Volevano dare una bella occhiata. Non potevano permettersi di mancarlo, perché questo era l'evento principale.

³⁴ Che cosa videro? Un ragazzino che guidava un uomo cieco verso il centro del pavimento, in celebrazione del dio pesce, Dagon. Il fanciullo guidò fino al pilastro questo mucchio di carne cieca che inciampava, cieco, e rimase di fianco al pilastro, per divertire.

³⁵ Così questo è Sansone, un uomo che era un—un servitore di Dio straordinario, ora si trova là, umiliato, cieco, indebolito, una disgrazia. È un'immagine di una—di una generazione sprofondata e demoralizzata. È un'immagine di—di una—di una nazione che ha perso la sua presa con Dio. È un'immagine di una chiesa che ha perso la presa sulla Parola di Dio, perché è quello che Sansone rappresentava qui. Umiliato, abbattuto, era in una condizione terribile mentre sedeva là, o in piedi là, piuttosto. Così potreste immaginarlo in piedi, questo grande uomo che, una volta, quello che poteva fare; ed eccolo stare qui in quella condizione, umiliato, come ho detto, abbattuto, un simbolo che voglio dichiarare stasera. Questo simbolo rappresenta l'ora stessa in cui stiamo vivendo ora, la

condizione della chiesa ora; abbattuta, fuori dalla Parola del Signore; umiliata, fuori dalla sua posizione. E la domanda che viene, oggi, la scritta è sulla parete e chi può leggerla? Non ne sanno niente.

³⁶ Prendiamo e investighiamo le menti di quei filistei. Lo stesso nome di quest'uomo, Sansone, una volta, faceva tremare l'intera nazione, solo menzionare Sansone, perché Dio era con lui. E le nazioni tremavano a motivo del suo stesso nome.

³⁷ È lo stesso modo in cui era solito essere, il Nome di Gesù Cristo, ma ora è usato come una parola di maledizione, per barzellette. Non sembra esserci più riverenza verso di Esso. Quando, quel Nome è sopra ogni nome che sia mai stato pronunciato da lingue mortali. È un Nome che è esaltato persino così in alto sopra ogni nome che c'è in Cielo, ogni nome sulla terra, e tutta la famiglia in Cielo e sulla terra è nominata con Esso. E tuttavia l'uomo Lo usa per parole di maledizione, membri di chiesa Lo usano nelle barzellette, e molti leader religiosi Lo bestemmiano con i loro credi. Ecco perché siamo umiliati, davanti al comunismo, romanesimo, e protestantesimo, e le cose che stanno sorgendo nella terra oggi. Ed ecco il motivo per cui siamo umiliati. Dovremmo conoscere queste risposte. Dio le ha nel Suo Libro, per questo giorno, ma noi siamo andati a qualcos'altro, ce ne siamo dimenticati.

³⁸ Molti di questi filistei, mentre si trovavano là, di quei grandi guerrieri, senza dubbio... Qualcuno annunciò, che: "Il prossimo evento sarà Sansone". Molti di quei guerrieri, con le loro belle e raffinate donne ornate di gioielli, guardavano oltre la balaustra e ricordavano di aver visto Sansone in un modo differente, una volta quando lo Spirito del Signore era su di lui; in piedi con una mascella di un mulo, nelle mani, con mille filistei distesi attorno a lui. Ed erano fuggiti ad una roccia da qualche parte, per rifugiarsi.

³⁹ Quando un uomo raccogliesse la mascella di un mulo che era stata nel deserto, chiunque sa che un colpo su una roccia o qualsiasi cosa, con quell'osso, lo avrebbe frantumato in pezzi. E quegli elmi, alcuni erano spesso un pollice, fino ad un pollice e mezzo, di spessore, di ottone. E quest'uomo non era un soldato, e non era un uomo addestrato per—per la lancia. E i filistei con una cotta di maglia, maglia che è allacciata, col risvolto come una persiana, con il metallo che trattiene le lance e altro dal colpirli; e anche con elmi, e con scudi, e con lance. E accerchiarono quest'uomo, Sansone, e pensarono: "La parte più eccellente dell'armata dovrebbe essere in grado di prendere quest'uomo".

⁴⁰ E non aveva niente in mano. E trovò una vecchia mandibola secca di un mulo, e iniziò a colpire, a destra e sinistra, finché abbatté mille filistei. Perché? La Bibbia disse: "Lo Spirito del Signore era su di lui".

41 Ora si trovava qui, diverso. Aveva svelato il suo segreto. E lo potevano ricordare chiaramente.

42 Potrebbe esserci stato un altro gruppo lassù, poteva ricordare una notte quando Dalila lo aveva ingannato nella—la città di—di Gaza. E avevano chiuso le loro grandi porte, probabilmente pesavano una tonnellata o più, ciascuna, le grandissime porte di rame della città, che avevano sbarre di ferro che entravano nelle rocce ed erano fissate, con tali cardini che oggi non avremmo. E dissero: “I filistei ti sono addosso, Sansone”. E molti dei soldati si trovavano attorno alla porta, ed erano senza parole, quando poté spezzare le corde e scendere. E si sparsero come un mucchio di scarafaggi nella notte, quando la luce viene accesa. Lo Spirito del Signore su di lui, si allungò e strappò via una porta, e strappò via l'altra, e se le mise sulle spalle e camminò sulla collina, e si sedette. Potevano ricordarlo. “Quale guerriero”, molti di loro potevano ricordarlo, di averlo visto in una grande vittoria, “ma guardatelo ora!”

43 Questa è l'immagine della chiesa. Posso leggere nella Bibbia, della chiesa quando al principio fu riempita dello Spirito Santo, grandi segni e meraviglie accompagnavano le loro riunioni. Possiamo ricordare alcuni anni fa, quaranta o cinquanta anni fa, quando la chiesa era riempita di quella stessa Potenza. Ma guardatela oggi, è spogliata. Qualcosa l'ha spogliata, la stessa cosa che ha spogliato Sansone, tutto causato dall'ascoltare una donna che l'aveva imbrogliato. E quello che ha spogliato la chiesa, è l'ascoltare quella situazione di donna organizzata, quella vecchia Izebel. La stessa cosa per cui Sansone era sorto per sconfiggere, aveva sconfitto lui. E la chiesa pentecostale, stasera, si trova in quella stessa traiettoria. La stessa cosa che era sorta per sconfiggere, il denominazionalismo, lei si è di nuovo raggruppata in esso, e la sua potenza se ne è andata. Giusto. La Potenza del Signore l'ha lasciata.

44 Dovremmo sapere che ogni volta, nella storia, in cui una chiesa si sia mai organizzata, Dio proprio allora l'ha lasciata. È caduta e non è più risorta. E la pentecoste era qualcosa che era uscita dalla denominazione, ma, il fatto è, che abbiamo adottato la conduzione fatta dall'uomo invece dello Spirito Santo.

45 Ed è esattamente quello che ha fatto Sansone. Pensateci, cosa dev'essere passato per la mente di quell'uomo mentre si trovava là. Deve aver pensato a tutte le grandi vittorie che Dio gli aveva dato, le grandi cose che Dio aveva fatto con lui e per lui; e come che, mentre era con Dio, la potenza del Suo Spirito, e la gioia e la pace che aveva mentre era con Dio, e da Dio e dal Suo popolo. Come Sansone Gli aveva voltato le spalle! Ora, la stessa nazione che Sansone era sorto per distruggere, lo aveva legato.

46 E la stessa cosa che deve fare la pentecoste per la quale Dio l'ha fatta sorgere, li ha legati, spogliati della comunione,

spogliati della potenza; membri che litigano, agitandosi. Belle cose, tutto grande, ma starebbero meglio se loro—se loro avessero il vecchio tamburo dell'esercito della salvezza, o la piccola chitarra, di nuovo giù da qualche parte all'angolo. La vorrei così piuttosto, che avere le cattedrali che abbiamo, che costano milioni di dollari.

47 Ma eccolo stare là. Aveva fallito. Ora era prigioniero della stessa nazione che Dio lo aveva suscitato per distruggere.

48 Gli facevano fare dei numeri, per intrattenerli. Ed è tutto quello che è oggi, qualche genere di piccolo inganno per cercare di intrattenerli.

49 Lasciò che una donna lo lusingasse ad allontanarsi dalla Parola di Dio promessa! È la stessa cosa che ha fatto la chiesa, ha lasciato che una donna, Izebel, "la madre delle prostitute", rappresentata in Apocalisse 17, li attirasse con lusinghe proprio di nuovo nel vomito da cui erano usciti. Come dice la Bibbia: "Come va un maiale, ritorna al suo pantano, e un cane al suo vomito".

50 E finché quel maiale rimane un maiale, egli, la sua natura è un maiale, egli tornerà proprio di nuovo al pantano. E, voi, l'unico modo di tenerlo fuori dalla buca di fango è di cambiare la sua natura.

51 È l'unico modo in cui otterrete qualche differenza oggi nella chiesa, è avere un cambio di natura. E invece di qualche sistema ecclesiastico che dirige quei predicatori, servirà lo Spirito Santo, tramite la Parola, per guidarli di nuovo a quello spirito che teme Dio. È giusto. Se il cane la prima volta vomita e gli ha fatto venire il voltastomaco, non lo farà star male di nuovo? E se Dio ci ha chiamati fuori da una tale confusione, perché...ebbene, non farà ancora la stessa cosa? Poi torniamo di nuovo in ciò, nella stessa cosa. Non dovrebbe mai essere fatto.

52 Questo sistema di Izebel, ora spiritualmente cieco verso la Parola di Dio, sto dicendo, unendosi proprio nel concilio delle chiese. Tutto, il nostro grande insegnamento evangelico, dobbiamo rinunciarci, per essere un'organizzazione. Perché, tutte le organizzazioni che non sono in questo concilio di chiese, ho il giornale su questo, che anche se la vostra chiesa non è in questo concilio di chiese, in tempo di difficoltà, possono usare la vostra chiesa per deposito di munizioni o qualsiasi cosa vogliono. E se qualcuno viene trovato a pregare per qualcuno, al di fuori dell'affiliazione con questo concilio di chiese, può essere fucilato, come trasgressione federale. Proprio così. Ho i documenti su ciò, da Washington. Voi, vi forzeranno dentro a ciò. Ecco perché sono stato contro quel sistema organizzativo. Proprio così. Ho dovuto non dire niente di ciò

essendo questo il marchio della bestia, ma ora è abbastanza tardi affinché sappiate che è la verità. Uh-huh. Vedete? Lo è. È esattamente quello.

⁵³ Che cosa ha fatto ora? Ha portato la chiesa, spogliata della sua potenza, a niente se non un nome, lo raffigura esattamente in Apocalisse 3, l'Epoca della Chiesa di Laodicea, Cristo rigettato, e al di fuori. Esattamente. Perché? Ha fatto proprio esattamente come ha fatto sua madre, è tornata al denominazionale. Pentecoste, nata fuori dal denominazionale, nata fuori da ciò; e non appena da qualche scuola ha avuto un mucchio di ragazzi che sono entrati, e che dovevano avere seminari e altro, invece di alti solai. Ed ora, molte delle grandi chiese, un uomo deve passare un esame psichiatrico prima che gli venga permesso di essere un missionario oltreoceano. La prima Chiesa non doveva fare l'esame, un esame psichiatrico, ma dovevano passare attraverso l'esame del Sangue di Gesù Cristo, il quale faceva la differenza.

⁵⁴ Notate, Sansone svelò il suo segreto a Dalila. Lei alla fine lo amò e lo accarezzò, e gli disse che era un bell'uomo, come lo amava, finché scoprì dov'era il segreto, poi gli tagliò via il segreto.

⁵⁵ Ed è esattamente il modo in cui la vecchia madre Izebel ha fatto alla chiesa protestante, è entrata rasando. Ed ora si stanno compromettendo su alcune piccole dottrine che hanno detto di avere, così possono avere l'unità per tutto il mondo. E il primo luogo dove la chiesa si è fatta tagliare via le ciocche è stato a Nicea, e le taglierà ancora dacché si è trovata qui. Questo è il suo segreto, è la Parola. "Se dimorate in Me e la Mia Parola in voi, potete domandare ciò che volete, vi sarà fatto". Vedete, ecco dove perdono il loro segreto. Ora guardateli, sconfitti proprio com'era Sansone. Ministri, invece di essere nati. . .

⁵⁶ Come David duPlessis ha detto una volta: "Dio non ha nipoti pentecostali".

⁵⁷ Ma ecco il modo in cui dite: "Mia madre era pentecostale. Lei ebbe un'esperienza. Fece *questo*. Mio padre fece *così e così*". Quello non ha niente a che fare con voi. Dovete avere la stessa cosa.

⁵⁸ Ora abbiamo seminari che fanno nascere i nostri ministri, e ne costruiamo sempre di più grandi. E—e abbiamo studenti di psicologia. E quello va bene se volete insegnare psicologia, ma non m'importa della psicologia. Voglio solo conoscere Gesù Cristo, è tutto quello che io—io. . . tutto quello che voglio conoscere, è Lui. Ora troviamo che ce l'abbiamo. Di certo deve portare a compimento la profezia di Seconda Timoteo 3, dove sarebbero, "tiepidi", sapete, "temerari, gonfi, amanti del piacere più che di Dio, e mancatori di fede, incontinenti, e—e spietati, e senza amore inverso i buoni".

⁵⁹ Che cosa ci ha fatto? Ha quasi reso le nostre donne pentecostali capaci di propagandare Hollywood. Proprio così. Una volta era sbagliato andare ai cinema, al bioscopio. Ma ora, sapete, il diavolo è proprio arrivato prima di loro a ciò, l'ha messo proprio in casa. Vedete? È giusto. Una volta era sbagliato farlo. Di solito era sbagliato che le nostre sorelle si tagliassero i capelli o indossassero vestiti corti. Ma ora non lo è, non nel modo di pensare pentecostale, nella loro organizzazione. Ma è ancora sbagliato, per la Parola di Dio! Ma, vedete, hanno tagliato via la loro—loro—loro—loro potenza. Uh-huh. Vedete? E poi dicono: "Ebbene, la nostra chiesa crede..." Non m'importa quello che crede la vostra chiesa. È quello che ha detto Dio! Ecco il motivo per cui si trova, oggi, senza la risposta.

⁶⁰ È esattamente la maniera in cui si trovava Sansone. La stessa cosa era Sansone. Deve aver pensato ai suoi errori, mentre stava là. Non credo che un uomo potesse stare là e pensare sensatamente, se non che potesse pensare, sapendo, di essere qui ora, essere diventato solo una—una—una pietra d'inciampo. Che condizione, un grandissimo uomo che stava là! Tutto l'uomo che mai era stato in lui, per quanto riguarda quello che definisco muscoli, ognuno di loro era là. Aveva ancora i suoi muscoli. Aveva ancora i suoi grandi muscoli, i bicipiti che aveva. Aveva degli enormi pugni. Probabilmente era ancora tanto grande quanto lo era mai stato. Francamente, la chiesa pentecostale è molto più grande di quello che sia mai stata, ma dov'era Dio? Ecco. Sì. Mentre si trovava là, ricordando i suoi errori, si ricordò che cosa lo causò all'inizio. Ciò che lo causò, all'inizio, non erano esattamente i suoi occhi naturali ad essere accecati, ma la sua vista spirituale ad essere accecata, poiché lasciò che Dalila cercasse di conquistarlo in ciò.

⁶¹ Ed è quello che oggi ha ostacolato la chiesa, è, il discernimento spirituale della Parola di Dio che è stato scambiato per un mucchio di credi. Quello è l'occhio che ha il diavolo. La prima cosa che può fare, è accecarvi, dirvi: "Sono un mucchio di santi rotolanti", dirvi, "*è questo, quello, o l'altro*, o qualche mossa del diavolo, o è telepatia mentale, o qualcosa di quel genere". Se può cavarvi gli occhi, siete nelle tenebre.

⁶² E notate la prima supplica di Sansone nella sua preghiera: "Signore, che possa vendicarmi dei miei due occhi!" Egli sapeva che da là era venuto il suo problema. Notate, le sue ciocche erano cresciute, ma era cieco. Doveva barcollare, per tutto il resto dei suoi giorni. Era cieco.

⁶³ Potremmo avere un macchinario grande come mai abbiamo avuto, e così tanti membri; ma a cosa serve, se siete ciechi verso la stessa cosa che avviene davanti a voi e non potete vederla? Quello che sta accadendo proprio qui, giorno dopo giorno, insieme alle persone, lo Spirito Santo che rivela Se Stesso, e la gente non Lo vede. Sono ciechi, ciechi spiritualmente!

⁶⁴ Rimasero e guardarono Gesù che compiva miracoli, e così via, e si dichiarava essere il Messia, e non potevano vederlo. Egli disse: “Hanno occhi, ma non possono vedere”. Erano ciechi.

⁶⁵ E Sansone era cieco. Ma ecco cosa Sansone riconobbe, a cui la chiesa non è ancora giunta, egli sapeva che c’era ancora una possibilità di tornare indietro.

⁶⁶ Se la chiesa potesse solo sapere quello, una possibilità, ma la gente di oggi non sembra ancora afferrare la visione. Non sembrano afferrarla, che c’è una possibilità. Non viene recepito. Potete acclamare ancora un po’, dare ancora un po’ dei colpetti con le mani, o danzare ancora un po’, non è quello. No. È ritornare alla Parola; c’è una possibilità di ritornare e portare di nuovo dentro la Parola. L’avete tralasciata là. Notate, siedono rigidi. Oh, certo, battono le mani? Sissignore. Ma, vedete, questo è tutto vele, senza alcuna àncora.

⁶⁷ Ho visto dei pagani battere le mani, fare una danza, parlare in lingue, e fare tutte quelle cose, e interpretarlo, ma erano dei pagani africani. Certo. Li ho visti posare una matita, e quello stregone stava là e fece alzare quella matita, e la fece correre su e giù sopra un posto lassù, e tornare e suonò, come, “pam pà pa pampa, pam pà”, e uscì fuori in una lingua sconosciuta e lo trascrisse, e uno di loro stava là, interpretandolo. Oh, my!

⁶⁸ Non potete basarvi su quello. Molti di loro parlano in lingue e rinnegano gli stessi principi di Gesù Cristo. Ho preso la mia Bibbia, La misi davanti ad un uomo; lui stava là, parlando in lingue. E ho detto: “Fratello, *Questa* è esatta”.

⁶⁹ “Non voglio neanche vederLa. Gloria a Dio! So quello che ha detto Gesù, non m’importa del resto di Essa. Alleluia! Gloria a Dio”, così. Ebbene, un uomo che volterebbe la schiena alla Verità e addirittura iniziasse un simile baccano, per restare lontano dal vedere la Verità, quella è ipocrisia, e ad alti livelli, solo perché dovrebbe lasciare la sua carta di associazione se avesse accettato ciò che era la Verità. Quello è peggio di Sansone. Notate, ma non l’hanno afferrato. Siedono rigidi.

⁷⁰ Ora, oh, certo, abbiamo grandi incontri, “riunioni”, le chiamiamo, risvegli mondani, e così via, tutti pieni di addobbi, certo, grandissime cose, e grande pubblicità: “L’uomo con il messaggio dell’ora, e *Così e così e Così e così*”. Lo abbiamo tutto, ma dov’è Dio? Quello, quella è la cosa che stiamo cercando, dov’è Dio? Una grandissima parte di capacità propagandistica degli studiosi, qualcuno con sufficiente istruzione da non... usa parole che metà delle persone non potrebbero capire cosa sta dicendo, e tuttavia ha una laurea onoraria, e una laurea, e una laurea, e una laurea, che può tenere lezione e mettere insieme le parole, e stare in piedi così perfettamente dritto, e dire “amen” proprio esattamente giusto, e girarsi, scendere dal palco come un uomo militare. Ma dov’è Dio?

⁷¹ Sansone stesso si era trovato in quel ruolo una volta, e conosceva la potenza di Dio, ma ora era stato rasato di quei privilegi. Era tanto grande quanto lo era sempre stato, ma là non c'era Dio.

⁷² Ne abbiamo molto di questo oggi. È un peccato che lo abbiamo, ma lo abbiamo. Ora notiamo. Ma ciò non riporta lo Spirito di Dio. Ora, il fatto è, che la gente non è disposta a pagare il prezzo per tornare a Quello. Credo che Dio rimanga proprio Lo stesso che è sempre stato. Ma, il fatto è, che la gente si è troppo avvolta nel mondo, e il mondo in loro, al punto che hanno proprio solo abbastanza religione da renderli miserabili. Non abbastanza per liberarvi veramente per Dio e dare il vostro intero cuore a Lui, ma quanto basta: "Sì, vado in chiesa. Certo, mi piace il buon cantare e battere le mani. Sì, quello mi piace, vedi".

⁷³ Ma quando si arriva proprio a mettere in pratica quello che si dice di credere, e al voler confessare l'errore, non si fa. Proprio non c'è là. Non ce l'hanno. Ebbene, è una reale convinzione. Ecco di cosa abbiamo bisogno. L'abbiamo lasciato da tempo, molto tempo fa, e l'abbiamo barattato. Preghiera, e—e confessione, e convinzione, l'abbiamo barattato per emozione, una scossa, o una scrollata, o un saltare su e giù. Ecco perché non tiene bene, perché là non c'è niente che li tenga, finché non venite sulle basi della Parola di Dio, del pentimento devoto, pronti a pentirsi e mettere a posto ogni cosa, e fare quello che è giusto, pronti a vivere giustamente. Non m'importa quello che dice la gente, o qualsiasi altra cosa, vivete per i vostri, per Gesù Cristo e quello che Egli ha detto. Poi prendete una chiesa come quella, che ritorni, c'è una possibilità che venga. Ma non sono disposti a farlo.

⁷⁴ Sansone pregò correttamente: "Signore, lasciami morire con questi filistei". Oh, my! Vedete che cosa gli costerà? E se Dio rispondesse alla sua preghiera? "Lasciami morire". Oh! Mi piace questo.

⁷⁵ Era Patrick Henry che ha detto: "Datemi la libertà o datemi la morte"? È giusto.

⁷⁶ Bene, eccolo, libertà o morte! È ritornare a Dio, o—o morte. Che cosa faremo? Che cosa stiamo imitando? A cosa stiamo cercando di giocare, al Cristianesimo? Se lo Spirito Santo è ancora lo Spirito Santo che cadde a Pentecoste, Esso compie ancora le stesse cose che fece allora. La stessa Potenza, lo stesso Spirito, opererà nello stesso modo. Non abbiamo bisogno di un concilio di chiese. Abbiamo bisogno di nuovo della Bibbia in azione. È esatto.

⁷⁷ Ora troviamo che Sansone pregò correttamente: "Signore, lasciami morire con il nemico", morire per il nemico che l'aveva portato in quella condizione. Se c'è qualcosa per cui le persone dovrebbero pregare, stasera! E vediamo la cosa che

ha compiuto questo, si stanno allontanando dalla Bibbia, verso un credo. Allora, morite con la cosa, uscitene! Morite a ciò. Sansone era disposto a pagare il prezzo per ottenere di nuovo la Potenza di Dio. C'è un prezzo da pagare per Essa, ma, oggi, la gente sembra non volerlo fare.

⁷⁸ Oh, sentiamo un risveglio, certo. Sì, abbiamo un risveglio denominazionale, facciamo entrare più membri, e cose del genere. Ma guardate la morale, sta continuamente decadendo. Guardate quanto più lontani da Dio stanno continuamente andando, allontanandosi dalla Parola. Ed ora quando entrano e aderiscono in questo concilio di chiese, ebbene, hanno accettato il più grande assassino che la chiesa abbia avuto. La Parola che Dio ha lasciato per loro, L'hanno del tutto tralasciata. Non potete insegnare quella Bibbia; dovete insegnare il loro credo. Eccolo.

⁷⁹ Sansone sapeva una cosa, e mi chiedo se la chiesa oggi se ne renda conto. Egli sapeva che la sua condizione sviata non poteva far fronte alla sfida dell'ora. E io so, oggi, che la condizione sviata della chiesa non può far fronte alla sfida di quest'ora. E sarà peggio. La Bibbia disse: "Come Ianne e Iambre contrastarono a Mosè, così faranno essi; uomini di mente reproba, quanto alla Fede". Possono quasi imitarLo perfettamente.

⁸⁰ Mosè scese con il suo comando da Dio, con un bastone in mano. E Dio disse: "Fai *questo* segno davanti a loro. E se non lo ascolteranno, allora fai *questo* segno davanti a loro. E se non lo ascolteranno, allora Io sarò con te, mi prenderò cura del resto".

⁸¹ Ebbene, Mosè scese con il primo segno. E, appena compì il primo segno, c'erano imitatori dappertutto, che facevano la stessa cosa. Ma Mosè non litigò mai in merito. Egli rimase solo fermo, perché sapeva che era Dio che lo aveva mandato. Sarà ripetuto ancora negli ultimi giorni, ricordate. Vedete?

⁸² E ora la nostra condizione sviata non farà fronte alla sfida dell'ora, eppure la grande struttura fisica è presente. Oggi nel mondo ci sono più pentecostali di sempre, di cui sappiamo, più credenti pentecostali. È giusto.

⁸³ Sapete, *The Sunday Visitor*, il giornale cattolico, il giornale della domenica chiamato *The Sunday Visitor*, credo circa due anni fa, fece un tipo di affermazione del genere. Disse: "La chiesa al mondo in più rapida crescita sono i pentecostali". Disse: "L'anno scorso, la chiesa cattolica ha registrato un milione di conversioni, al cattolicesimo". Ma disse il... È tutto cattolicesimo. Ma disse: "La chiesa pentecostale da sola, di per sé, ha registrato un milione e cinquecentomila".

⁸⁴ Ora la struttura fisica è presente, ma non abbiamo la potenza che avevamo quando eravamo una manciata. Tutta la grande mole di Sansone si trovava là, ma dov'era la Potenza del Signore? Sì, il sistema denominazionale non conferma la Parola del Signore. È giusto. Ora notate.

⁸⁵ Stavo parlando ad un sacerdote che abita al termine del mio vicolo, la chiesa del Sacro Cuore.

⁸⁶ Circa un mese fa, da quando è iniziata questa nuova discussione, il predicatore luterano fece salire a predicare nel suo pulpito il sacerdote della chiesa cattolica, la chiesa del Sacro Cuore. E il—il sacerdote cattolico fece scendere il ministro luterano a dire la messa per lui. “Scambio di pulpiti”, grande articolo sul giornale. Sì. Certo. Oh, my, se qualcuno potesse vedere quello e non... Se non potete capirlo, ebbene, siete—siete—siete di certo ciechi Scritturalmente. Vedete? Sì.

⁸⁷ Ho parlato a questo sacerdote. E mi ha detto, ha detto: “Voglio parlarti, Signor Branham”.

Dissi: “Bene”.

⁸⁸ E disse: “Hai battezzato tu questa ragazza Frazier, dal nome di Mary Elisabeth Frazier?”

Dissi: “Sissignore, l’ho fatto”.

Disse: “Il vescovo vuole che tu firmi la dichiarazione di ciò”.

Dissi: “Io apprendo che—che è diventata cattolica”.

⁸⁹ E disse: “Sì”, disse, “è tornata alla madre chiesa”.

⁹⁰ E dissi: “Sissignore”, dissi, “sua madre me lo stava dicendo”.

Disse: “Sì, sua madre non l’ha presa molto bene”.

⁹¹ Dissi: “Sì, sua madre mi ha detto che ‘preferirebbe portarla alla tomba’”. E dissi: “Francamente, è quello che stava facendo”.

⁹² E così disse, disse: “Voglio che firmi questa dichiarazione”. Disse: “L’hai battezzata tu? Come l’hai battezzata?”

Dissi: “Nel battesimo Cristiano”.

⁹³ E disse: “Intendo *come*, signore? L’hai spruzzata, aspersa, o l’hai immersa?”

Dissi: “Il battesimo Cristiano è l’immersione”.

⁹⁴ “Uh-huh”, disse, “bene”. Disse: “Ora, tu, allora l’hai immersa nel Nome del Padre, Figlio, e Spirito Santo?”

⁹⁵ Dissi: “Sissignore, cioè Gesù Cristo, è il Nome del Padre, Figlio, e Spirito Santo. È il modo in cui io—io l’ho battezzata”.

⁹⁶ E disse: “L’hai battezzata nel Nome del Padre, Figlio, e Spirito Santo?”

⁹⁷ Dissi: “Sissignore. Ora io non ho mai detto quelle parole. L’ho battezzata nel *Nome* del Padre, Figlio, e Spirito Santo, che è ‘Gesù Cristo’”.

⁹⁸ Disse: “Sissignore, vedo”, e lo annotò così. Disse: “Sai, è il modo in cui la prima chiesa cattolica li battezzava”.

Dissi: “Oh, è vero?”

E disse: “Sì, è quello il modo”.

Dissi: “Che cosa è avvenuto? ‘Procedevano bene’”.

⁹⁹ E disse: “Ebbene”, disse, “vedi”, disse—disse, “tu credi alla Bibbia. Dio è nella Sua chiesa”.

¹⁰⁰ Dissi: “Dio è nella Sua Parola, signore, la Sua Parola”.
Dissi: “Avete detto che Pietro era il primo papa”.

Disse: “Lo era”.

¹⁰¹ “Ebbene”, dissi, “allora se la chiesa cattolica deve dire tutte le sue messe in—in latino, e così via, dove non sarà cambiato; allora che cos’ha detto il primo papa, in Atti 2:38, dove disse, ‘Ravvedetevi e siate battezzati, ognuno di voi, nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei peccati’”. Disse, se voi. . . Dissi: “Su questa confessione, e così via”, dissi.

¹⁰² Disse: “Ebbene, non ha detto Gesù ai Suoi discepoli, ‘a chiunque rimetterete i peccati, a loro saranno rimessi; a chiunque li avrete ritenuti, a loro saranno ritenuti?’”

Dissi: “L’ha detto”.

¹⁰³ “Allora che cosa non va con questo? La vostra stessa Bibbia vi dice questo”.

¹⁰⁴ Dissi: “Allora se rimettere i peccati nel modo in cui li rimettevano loro, sarò d’accordo con lei. Perché, fu chiesto a Pietro, colui che aveva le chiavi, ‘Che cosa dobbiamo fare per essere salvati?’ Egli disse: ‘Ravvedetevi, ognuno di voi, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei vostri peccati’. Ora fatelo in quel modo, e io sarò d’accordo con voi”. Amen. È la Parola. È il modo di compierlo di Dio. Loro si sono indeboliti su questo. Quello è. . .

Disse: “Ebbene, ebbene, non sono di certo venuto per litigare con lei”.

¹⁰⁵ Dissi: “Chi stava litigando?” Vedete? Dissi: “Io non l’ho mai fatto. Non sto litigando. Io. . . mi ha fatto una domanda, e ho risposto al meglio delle mie conoscenze”.

¹⁰⁶ Dissi: “Gliene chiederò io una”. Dissi: “Ha detto che il. . . che Dio era con la chiesa. E ora le darò beneficio nel dirle che se volete chiamare i primi Cristiani dei cattolici, va bene; Pietro, Giacomo, Giovanni, Marco, Luca, e tutti loro, loro, sì”. Dissi: “Allora nel seguire l’ordine della Bibbia che hanno scritto questi apostoli, ora vuol dire che oggi le vostre diocesi sono ora tanto più grandi di allora, avete sperimentato più saggezza? E sapete come prendervi cura del. . .?”

“Sissignore. È esattamente giusto”.

¹⁰⁷ Dissi: “Allora perché avveniva, che quando seguivano i comandamenti di Gesù Cristo, risorgevano i morti, scacciavano i diavoli, facevano ogni genere di segni e prodigi, e voi oggi non li fate? Ora che cosa è che non va?”

¹⁰⁸ Se la chiesa era meglio nell'epoca luterana, o l'epoca di Wesley, o qualsiasi altra epoca, di quanto era in passato, perché allora non fanno le loro opere? Vedete? Vedete? Certamente. Di ritorno alla Parola!

¹⁰⁹ Sansone stava là, spogliato della sua potenza. Ma, sapete, c'era qualcosa (voglio sbrigarmi) che i filistei non notarono, mentre Sansone si trovava là ripensando a tutto questo.

¹¹⁰ Vorrei poter prendere il mondo pentecostale e farli indietreggiare in un angolo da qualche parte, lasciarli pensare in quel modo per un po', pensare solo alle cose ragionevoli. Dove siamo ora con una grandissima massa di organizzazione? Tutti contro tutti. L'unità contro la dualità, la dualità contro la trinità, e così via, tutti, è proprio il modo in cui è. Non dovrebbe essere in quel modo. Non dovrebbe essere in quel modo. Dovremmo tornare, e riunirci e stabilirlo sulle basi del COSÌ DICE IL SIGNORE.

¹¹¹ Qual è il problema con i profeti nella chiesa? La Parola del Signore è ritenuta venire ai profeti. E se un profeta che dichiara di essere un profeta, e rinnegherà questa Verità nella Bibbia, secondo la Parola, egli non è un profeta. Ora, siamo tenuti avere questi doni per disporci in ordine, tenerci in ordine. Ma là, in un modo o nell'altro, ci siamo allontanati da tutto ciò. E loro si trovano retrocessi in un angolo.

¹¹² Ecco qui Sansone, stando nell'angolo, pensando a tutto quello che era stato. E questi filistei che stavano lassù, con le braccia attorno a queste donne, guardando giù, che ruttavano e ubriachi, e celebravano la vittoria sul servitore di Geova. Oh, my, quello non trasmette qualcosa in voi, pensare a questo, la vittoria sul piano di Geova! Sì, stavano là con un dio pesce. Dagon era il dio pesce. E stavano bruciando il sacrificio. Venivano prese vite umane, un piccolo bambino doveva morire per il sacrificio, il suo cuore, lo trafiggevano con una spada per il sacrificio. Ed eccoli là, tenendo questa grande celebrazione per la vittoria su Geova.

¹¹³ E la chiesa stasera, come un mucchio di filistei, sta esultando dell'idea che dopo un po', un concilio di chiese chiuderà ogni chiesa che non vi appartiene. Sansone, non tagliarti mai i capelli! Rimani proprio con quella Parola. Non m'importa quello che accade, rimani proprio là con quella Parola. Non mescolarti in quello.

¹¹⁴ Sansone iniziò a pensare: "Mi chiedo se ci sia un possibilità?" Ora disse: "So che i miei capelli sono cresciuti, ma sono cieco. Potrebbe esserci la possibilità di un altro risveglio. C'è una possibilità".

¹¹⁵ Disse al ragazzino: "Metti le mie mani sulla colonna. Sono queste le colonne su cui è fissato l'intero edificio?"

“Sì”.

“E dici che tutti i re e le celebrità ci sono sopra?”

“Sì”.

116 “Sono stanco. Hai dovuto fare, mi hai fatto fare così tanti numeri e altro! Vuoi mettere le mie mani sulla colonna?”

117 E gli mise le mani sulla colonna, e rimase in piedi in mezzo ad esse, forse in *questo* modo. E rimase là con le mani contro le colonne. I filistei, celebravano e avevano un tal gran momento, si dimenticarono di osservarlo. Oh, my!

118 Ma egli iniziò a pensare: “Dio è ancora Dio. So che Lo è. L’ho sperimentato. L’ho messo alla prova. So che rimane ancora Dio. Sono io ad essere in errore. Io sono quello che ha peccato”. Non notarono le lacrime che scorrevano da quelle orbite accecate, gocciolando giù dal suo mento. Non notarono le sue labbra in movimento. “Signore, ho agito male. Lasciami morire con i filistei”.

119 Egli desiderava che la Parola di Dio fosse manifestata davanti a quella Izebel, più di quanto desiderasse la sua stessa vita. Oh, se quel desiderio potesse venire ancora nella chiesa! Sì. Non pregava per un nuovo ordine, una nuova denominazione, ma affinché la Parola di Dio potesse essere ancora conosciuta; la promessa che aveva una volta, potesse tornargli ancora. Era consapevole di ciò che sarebbe accaduto se la sua preghiera otteneva risposta, ma era pronto e in profonda serietà. Oh, se la chiesa potesse solo diventare così! Poi egli gridò forte!

120 Lentamente pregava: “È possibile, Signore. È possibile. Mi trovo qui, la mia grande struttura fisica è ancora tutta integra. Sono qui, i miei capelli sono cresciuti. Ma non saprei come batterli ancora, perché i miei occhi sono ciechi. Non potrei vedere dove andare. Ma è possibile che—che Tu lo lascerai accadere di nuovo, Signore, per mostrare la Tua potenza”.

Egli gridò forte: “Una volta ancora, Signore, soltanto una volta ancora!”

121 Oh, se la chiesa potesse solo gridare quello: “Una volta ancora, Signore, lasciati vedere la Tua potenza!”

122 “Una volta ancora!” E mentre gridava e chiedeva a Dio, posso vedere quei muscoli che iniziano a gonfiarsi. Ogni fibra nel suo corpo iniziò a contorcersi. Lo Spirito Santo allora stava scendendo su di lui. Allungò di nuovo le mani, con la potenza dello Spirito Santo su di lui, l’edificio crollò. La Bibbia disse: “Quel giorno ne uccise più che nel resto dei suoi giorni”. Adempì la commissione che Dio gli aveva dato, allora. “Una volta ancora!”

123 È sempre stato in quel modo quando viene la potenza di Dio, le grandi strutture degli ismi crollano. La più grande vittoria di Sansone sul suo nemico fu nel tempo della sua fine.

¹²⁴ Ora lasciatemi dire questo, proprio in chiusura. Pentecoste, possiamo stare alla colonna di queste grandi organizzazioni, possiamo stare alla colonna di Hollywood e di tutte queste altre cose che ci separano dall'amore di Dio che è in Cristo, e possiamo stare là e pentirci, e gridare di nuovo forte: "Signore, rendici la pentecoste una volta ancora! Una volta ancora, Signore, una volta ancora rendici la pentecoste! Una volta ancora mostra la Tua potenza in noi, Signore! Soltanto una volta ancora?"

¹²⁵ Ascoltate, distruggete il vostro nemico prima che il vostro nemico distrugga voi. Lo farà. Riportate le riunioni all'antica e la cosa. E, oh, lasciate stare Dalila, lasciate stare il mondo, quella cosa che vi corteggia in piccole cose che non dovrete fare. E le piccole cose, problemi che sorgono nella chiesa, e non sopporterete la correzione perché non dovete; potete scendere in un'altra chiesa, e cose del genere. Nei giorni antichi, quando un uomo non si allineava con la Parola di Dio, lo portavano fuori, morto.

¹²⁶ "Riportaci alla pentecoste!" Non abbiamo bisogno della capacità propagandistica di Hollywood, ma di una svolta con tutto il cuore verso Dio. "Una volta ancora, O Signore, una volta ancora!"

¹²⁷ Se potessi vederlo accadere, se i miei vecchi occhi indeboliti potessero guardare ancora e vedere quella chiesa che dimentica le sue differenze! Se potessi vedere quel sistema denominazionale spezzarsi, e gettato proprio in grembo al concilio, e dire: "Non vogliamo avere niente a che fare con ciò! Non rinunceremo ai nostri diritti di primogenitura!" Se potessi vedere la trinità e l'unità, e tutti loro, riunirsi e dire: "Fratelli, torniamo dove abbiamo lasciato Lui. Torniamo dove abbiamo iniziato a litigare l'uno con l'altro, proprio di nuovo sull'argomento del battesimo in acqua, e torniamo indietro e prendiamo per quello la maniera della Bibbia", e poi gridare, "Una volta ancora, Signore, una volta ancora!" E prendere tutta questa capacità propagandistica... e molti di questi tizi sul palco e che non sanno di Dio più di quanto un coniglio sappia di scarpe da neve, e queste donne con vestiti così stretti al punto che la pelle è all'esterno, camminando su e giù dal palco, battendo le mani e saltando attorno così, come un ammasso di spettacolo o qualcos'altro.

¹²⁸ "Dio, riportaci allo Spirito Santo e alla potenza, e la manifestazione della Parola! Una volta ancora, Signore, una volta ancora!" Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] "Signore Iddio, una volta ancora, una volta ancora lasciami vedere la Presenza di Gesù Cristo che cammina attraverso la chiesa, lasciami vedere la Sua potenza e la Sua promessa rese manifeste davanti a noi. Una volta ancora, Signore, una volta ancora! Dio, sii misericordioso, aiutaci!"

¹²⁹ Vedete dove queste altre cose ci portano? Uccide lo stesso...allontana la natura di Cristo, dalla congregazione, fuori dalla—dalla chiesa, lontano dalle persone. Dovremmo essere così intrecciati insieme che non potrebbe esserci niente che ci separi da questa Parola e dal nostro amore uno per l'altro.

¹³⁰ Gesù Cristo è qui. Egli è nostro Padre. Egli è nostra Madre. Egli è il mio Guaritore. Egli è il mio Re. Egli è il mio Dio. Egli è la mia Vita. Egli è la mia gioia. Egli è la mia pace. Per me, Egli è tutto quello che c'è. Egli è il mio tutto in tutto. Egli è qui ora.

¹³¹ Egli vuole portare di nuovo la chiesa in quel luogo. Mi chiedo se grideremmo: "Una volta ancora, Signore", e lasceremmo le—le lacrime di pentimento gocciolare dalle nostre orbite cieche? Non sto parlando esattamente a questa chiesa. Questo è registrato, vedete, qui, questo andrà in tutto il mondo. Lasciamo—lasciamo che la nostra gente ritorni di nuovo a quello, lasciamo che torni ad un punto in cui potremmo indire di nuovo una—una riunione come quelle che avevamo una volta.

¹³² Semplicemente nell'andare indietro anche di dieci o quindici anni, guardate come è in declino da allora, guardate come si è abbassata, giù, giù. È al punto che è quasi una vergogna, una persona si sente in imbarazzo, quasi, a parlare della guarigione Divina, è stato portato così tanto vituperio su essa; parlare dello Spirito Santo, quando è stato portato così tanto vituperio su Esso. È giusto. Non è colpa di Dio. È un Sansone che ha lasciato i principi della Parola di Dio, e li ha sostituiti con qualcos'altro, e ha lasciato che l'organizzazione lo riasse, lo corteggiasse ad entrare in ciò.

¹³³ Vi dico, fratello mio, sorella, se non vi vedrò più da questa parte della—della grande Sbarra del Giudizio di Dio: "Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno". La Sua Parola, per me, è Vita. Egli è qui ora. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] So che Egli è qui.

¹³⁴ E l'unica cosa che dovete fare, per sapere che Egli è qui, è togliervi di mezzo. Vedete? Finché ci siete voi di mezzo, allora Dio non può fare niente per voi. Quando pensate i vostri pensieri, allora i pensieri di Dio non hanno una possibilità. Ma se smetterete di pensare i vostri pensieri, e penserete i Suoi pensieri! "I Miei pensieri non sono i vostri pensieri", Egli disse. "Se c'è qualche lode, se c'è qualche virtù, pensate a queste cose". Non quello che qualche chiesa dirà in merito, ma quello che Dio ha detto in merito!

¹³⁵ Come questa piccola signora che giace qui tremando su questa lettiga. Quella donna giacerà in quella maniera per il resto della vita, a meno che non riesca ad indirizzare la sua—sua fede dritta su Gesù Cristo. E non importa quello che

avviene, se le viene rivelato, allora non c'è niente che possa fermare la guarigione. È giusto. Ma quando prendete la vostra . . . Dipende da quello che ne pensate.

¹³⁶ Se solo crederete e avrete fede, Dio può fare qualsiasi cosa per voi. E la cosa più grande che Egli può fare per voi, stasera, è sospingere la vostra anima di nuovo nella Presenza del Suo Essere. Proprio di nuovo là dove ogni persona qui dentro . . .

¹³⁷ Pensate solo, e se lo Spirito Santo avesse ognuno qui dentro completamente sotto il Suo controllo? Pensate a cosa avverrebbe stasera, pensate a quello che avverrebbe a Shreveport a quest'ora domani sera! Avrebbero titoli dappertutto: "Un mucchio di persone è impazzito. Guarivano i malati e resuscitavano i morti. Stanno operando ogni genere di cose giù a Shreveport, Louisiana, Stati Uniti, U.S.A." Lo porterebbero in televisione, di quello che stanno facendo, se lo Spirito Santo potesse prendere completamente il controllo.

¹³⁸ Perché non lo fa? Egli vuole farlo. Egli è disposto a farlo. Sta aspettando. "Ebbene", dite: "Gli ho chiesto così tante cose, detesto proprio chiederGli troppo". Chiedete in abbondanza, affinché la vostra gioia sia completa!

¹³⁹ Potreste immaginare un pesciolino, lungo mezzo pollice, fuori nel mezzo del Pacifico, che dice: "Farei meglio a bere con parsimonia quest'acqua, un giorno potrei finirla"? Potreste pensare ad un topolino grande circa così, nei grandi granai d'Egitto, che pensa: "Mi concederò un granello al giorno, perché potrei finirlo prima che arrivi il prossimo raccolto"? Oh, my! Ora dividetelo per cento miliardi, ed ecco quanto facilmente potete esaurire le misericordie di Dio e la grazia e la potenza verso di voi, se solo lo crederete, potreste proprio affidarvi . . . Ebbene, mi dispiace io . . . è, non potete esaurire Lui.

¹⁴⁰ Egli è l'inesauribile fonte di Vita Eterna, qui stasera per rendere manifesta ogni promessa Divina della Sua Bibbia, per chiunque La crederà. Amen. Sissignore. L'unica cosa che dovete fare è bere. Venite alla fonte e bevete. Bevete finché siete soddisfatti. Non potete esaurire Lui. Nossignore. Egli è assolutamente l'inesauribile, e potete solo bere e bere e bere. Potete bere la vostra guarigione. Potete bere la vostra salvezza. Solo venite e bevete. "Lasciate che chi ha sete venga e beva". Amen. Io—io—io—io so che Egli è qui, e so che Egli compirà l'infinitamente al di là se solo Glielo lasceremo fare.

¹⁴¹ Ho appena visto accadere qualcosa. E io—io non voglio iniziare uno di quei tipi di servizi, vedete, di visioni, perché io—io sto parlando di qualcos'altro. Vedete, sto parlando affinché veniate, non per la guarigione fisica, ma veniate per—per . . . Appena si inizia a fare ciò, ora quello è solo . . . Vedete, allora appena mi sono rilassato, per allontanarmi, per prima cosa, la gente l'ha afferrato, sapete, lo sentite arrivare.

¹⁴² Qui, posso dirvi. Quell'uomo seduto là dietro, con il suo nipote con quell'anca malata. Se crederà, Dio lo guarirà e lo sanerà. Credete che Egli lo guarirà e lo sanerà? [Il fratello dice: "Amen".—Ed.] Se lo credi, ebbene, allora Dio lo farà. Vedete? Esattamente giusto. Amen.

¹⁴³ Ecco un uomo seduto proprio qui, che mi sta proprio guardando. Sta pregando per la sua famiglia. Veramente non è di qui. È dalla Carolina del Sud. Signor Dixon. Ma se egli crederà solo con tutto il suo cuore, Dio gli concederà quella benedizione. Lo credi, signore? Sono un completo estraneo per lui. Non l'ho mai visto, in vita mia. Amen. Non l'ho mai visto, in vita mia.

¹⁴⁴ Ma vedete cosa intendo? Che cos'è? "Come funziona quello, Fratello Branham?" Quando il Fratello Branham può togliersi di mezzo! Sissignore. Quando posso togliermi di mezzo, allora Gesù Cristo entra.

¹⁴⁵ Comunque proprio oltre a lui, c'è un altro uomo che ha preso Fuoco, ed è anche lui dalla Carolina del Sud. È giusto. La vedo sospesa proprio sopra di lui. Quello è esattamente giusto. Sta pregando per un fratello che è un alcolizzato. È esattamente giusto. Ascolta. Sei il Fratello Holmes. Credi che Dio... Quello è il tuo nome? Dio rende... Dio te lo concederà.

Vedete che cosa intendo? "Una volta ancora, Signore, una volta ancora!"

¹⁴⁶ Alziamoci tutti in piedi. Gridate, pentecostali, alzate le mani: "Una volta ancora, Signore! Una volta ancora, Signore, una volta ancora!" Alleluia! Non so che cosa fare, ma Esso è qui. Gridiamo, di un unico accordo: "Una volta ancora, Signore!" Gridatelo forte: "Una volta ancora, Signore! Una volta ancora, Signore! Una volta ancora, Signore, manda la Tua Potenza, manda le Tue benedizioni. Manda su di noi lo Spirito Santo, come un potente vento impetuoso, e riempi di nuovo ogni anima che è qui dentro". Gloria a Dio! Credete con tutto il vostro cuore. "Una volta ancora, Signore, una volta ancora!" Alleluia!

¹⁴⁷ Ebbri dello Spirito! Se lo Spirito Santo può proprio riversarsi in voi al punto che sarete così ebbri da dimenticare qual è il vostro nome, al punto che dimenticherete tutti i vostri dubbi; possa rendervi così ebbri dello Spirito al punto da dimenticare i vostri dubbi, amen, allora con Dio potete arrivare da qualche parte. Poi il grido, "una volta ancora", sale dalla sincerità, e poi un altro. Alleluia! Riempiti con lo Spirito Santo, questi ebbri di Spirito; la giustizia e la santità di Dio, e la potenza, vi rendono così ebbri al punto da dimenticare chi siete. Non siete niente, tanto per cominciare. Ricordate, Dio vuole entrare in voi. "Una volta ancora, Signore, una volta ancora! Una volta ancora, Signore, una volta ancora!"

¹⁴⁸ Oh, pentecostale, pentecostale, fuggi per la tua vita! È rimasto solo poco tempo. È più tardi di quello che pensate. Se

non dirò un'altra parola da questo pulpito, ricordate, fuggite per la vostra vita! È più tardi di quel che pensate. Sento su di me lo Spirito Santo, che dice: "Dillo ancora". Fuggite per la vostra vita! È più tardi di quel che pensate.

¹⁴⁹ Una volta ancora, Signore, una volta ancora riempi il Tabernacolo Life con la Vita Eterna, ogni membro qui dentro. E lascia che la Gloria del Signore cada su questa congregazione, Signore Gesù. Alleluia! Alleluia! Credo a Dio. Una volta ancora, Signore, una volta ancora lascia che gli uomini dimentichino chi sono. Lascia che l'uomo dimentichi la sua incredulità, affinché possiamo gridare: "Una volta ancora, Signore, una volta ancora!"

Lo amate? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

¹⁵⁰ O Dio, Padre Celeste, dacci un risveglio nelle nostre anime, Signore. Vediamo le—le—le lampade che fumano, il Fuoco sull'altare che esce. O Signore Iddio, abbassa lo sguardo su una nazione maledetta dal peccato, ma, Signore, non dimenticare il Tuo popolo. Qui la gente si è sforzata per anni, Signore, per costruire per Te questa piccola economia. Il Tabernacolo Life fu edificato, Signore, come una—una stazione di salvezza per l'anima, per un risveglio. O Dio, una volta ancora versa la Tua Santa Potenza in esso. Solleva ogni membro, tira via le differenze. Fai scendere una pioggia del Santo Fuoco di Dio e illumina le nostre anime, Signore, con la Presenza di Gesù Cristo. Possa la gente non essere così chinata nell'incredulità, affinché possano vedere che Tu sei qui con noi; e Tu sei la Parola, e un Giudice dei pensieri del cuore, come la Bibbia che l'ha così dimostrato, continuamente. Signore Iddio, facci prendere conoscenza, dello Spirito di Dio che è in mezzo a noi. Concedilo, Padre. Lo affido a Te, con me stesso. Amen.

¹⁵¹ Fratello, sorella, nella mia Bibbia non so di nessun'altra cosa che Dio ha promesso di fare prima del Rapimento della Chiesa. Non lo so. State pensando al marchio della bestia, che viene; ve l'ho detto, lo è, l'hanno già preso. Vedete? La prossima cosa che rimane è per il Rapimento della Chiesa. Potrebbe venire in qualsiasi momento, e non altererebbe alcuna Scrittura nella Bibbia, per quanto ne so. Dio sa che è vero. Sissignore. Il tempo è vicino. È più tardi di quel che pensiamo.

¹⁵² Chiudiamo solo gli occhi, e cantiamo, *Io L'amo*. Forse, se Lo adoreremo e loderemo, forse Egli farà qualcosa. Ho pregato tutta questa settimana, per vedere una manifestazione in questo tabernacolo. Ho pregato prima di venire qui. Ci sono delle persone che pregano per questo. Oh, c'è—c'è una preghiera che sale per questo. Sto cercando di credere con tutto il mio cuore. Svegliamoci, proprio velocemente. AdoriamoLo e lodiamoLo, mentre cantiamo ora con gli occhi chiusi e le mani verso Dio.

Io L'amo, io L'amo
 Perch'Ei per primo mi amò
 E acquistò la mia salvezza
 Alla croce del Calvario.

¹⁵³ Ora mentre cantiamo la prossima strofa, stringete le mani a qualcuno vicino a voi, il vostro fratello Cristiano, dite: "Dio ti benedica", ora mentre lo cantiamo.

Io L'amo, io . . . (Se vi amate l'un l'altro, non
 potete far altro che amare Dio.)
 Perch'Ei per primo . . .
 . . . salvezza
 Al Calva- . . .

¹⁵⁴ Ora diciamo: "Alleluia!" "Alleluia!" Ditelo ancora:
 "Alleluia!" Ancora: "Alleluia!" Lode al nostro Dio!

Io L'amo, io L'amo perché . . .

Fratello Don, sei pronto?



SOLTANTO UNA VOLTA ANCORA, SIGNORE ITL63-1201E

(Just Once More, Lord)

Questo Messaggio del Fratello William Marrión Branham, predicato originariamente in inglese la sera di domenica 1 dicembre 1963 al Tabernacolo Life, a Shreveport, Louisiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
 P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
 P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org